Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 23 (1966)

Heft: 5-6

Vorwort: L'avvenire della nostra rivista

Autor: Gilardi, Clemente

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'avvenire della nostra rivista

Clemente Gilardi

Addio a GIOVANI FORTI - LIBERA PATRIA!

Con questo ultimo numero dell'annata 1966, GIOVANI FORTI - LIBERA PATRIA conclude la sua « esistenza! » Ma che gli amici lettori non si spaventino! Non avremmo, con il numero 4/1966, svolto un'azione di propaganda (della quale parliamo più sotto), se la rivista avesse dovuto sospendere la sua pubblicazione! Ugualmente però, il numero 5-6/1966 è l'ultimo della stessa. Infatti, a partire dal 1967, la rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport parte su di un nuovo piede, prende nuovo slancio, e, come prima cosa, prende un altro nome. Il vecchio, caro, un pochino patetico, GIOVANI FORTI - LIBERA PATRIA si trasforma, cambia di denominazione e diventa: GIOVENTU' E SPORT! La motivazione prima della rivista essendo, nel corso degli anni, mutata, avendo la stessa preso altre impostazioni, era cosa necessaria, per modernizzarla e per renderla più conseguente ai suoi scopi futuri, che il suo nome, giustificato un tempo (giustificato lo sarebbe ancora, in quanto esprime un sempre valido assioma!), cambiasse. Cambiasse per rispondere appunto meglio agli scopi, per corrispondere meglio ai bisogni del presente e dell'avvenire. Bisogni non soltanto della rivista, ma anche dello sport svizzero in generale, dalla sua base, quella della diffusione nella popolazione e nella massa, su su, fino allo sport ad alto livello, in senso assoluto all'interno dei confini e in senso relativo rispetto agli avvenimenti internazionali. Bisogni che si riflettono in tutto il tramestio, in tutte le ricerche, in tutte le aspirazioni, in tutti gli sforzi, in tutti i cambiamenti che hanno caratterizzato negli ultimi tempi o che stanno per caratterizzare lo sport nazionale. Bisogni che, lasciate da parte per il momento tutte le altre soluzioni in progetto o in via di compimento, sfocieranno anche, nei prossimi anni, nel profondo mutamento che subirà la vecchia e cara IP; essa diverrà infatti un movimento più generalizzato, più moderno, più consono al ritmo attuale della vita, più corrispondente agli interessi della gioventù dei nostri giorni; essa diverrà un movimento di più largo respiro, esteso non soltanto alla gioventù maschile del nostro paese, ma anche a quella femminile, che, nell'edificazione del domani, ha, per la nazione, gli stessi doveri, e quindi la stessa importanza e gli stessi diritti, di quella maschile. La futura IP prenderà pure, molto probabilmente, il nome di

GIOVENTU' E SPORT

È quindi logico che la nostra rivista, unitamente alle consorelle tedesca STARKE JUGEND - FREIES VOLK e francese JEUNESSE FORTE - PEUPLE LIBRE, desse l'esempio, indicasse la via. Si è così giunti, per le tre riviste della Scuola federale di ginnastica e sport, a: GIOVENTU' E SPORT, JUGEND UND SPORT, JEUNESSE ET SPORT.

Con un richiamo al famoso «le roi est mort, vive le roi!», si potrebbe quindi dire: « GIOVANI FORTI - LIBERA PATRIA è morta, viva GIOVENTÙ E SPORT!». Sì, d'accordo, viva GIOVENTU' E SPORT, ma non senza un grazie di cuore a GIOVANI FORTI - LIBERA PATRIA per tutto quanto essa è stata, nei suoi ventitré anni di vita. Senza lasciarci prendere nè dalla nostalgia nè dal patos (perchè, in qualità di redattori, non abbiamo fatto parte del gruppetto degli iniziatori), crediamo che (appunto per questo) ci spetta di esternare la riconoscenza che GIOVANI FORTI - LIBERA PATRIA e i redattori che ci hanno preceduti Aldo Sartori e Taio Eusebio †) si meritano. I meriti della rivista, sebbene forse poco visibili, sono immensi. Essa ha creato, oltre le alpi, il legame tra la Scuola federale di ginnastica e sport e moltissimi di coloro che, a sud del San Gottardo, si sono occupati e si occupano dello sport; essa ha sempre cercato, in ogni occasione, di essere la fedele portavoce di Macolin, esprimendone idee e concetti, fornendo suggerimenti e suggestioni, sostenendo, incoraggiando e consigliando.

Possa GIOVENTU' E SPORT continuare sulla stessa via, in un miglioramento continuo, per il bene dello sport e di quella gioventù che allo sport stesso dà vita in continuazione!

Possa GIOVENTU' E SPORT sempre più diffondersi e giungere a tutti coloro che essa, in un modo o nell'altro, può servire!

L'azione di propaganda

iniziatasi con il penultimo numero di GIOVANI FORTI - LIBERA PATRIA, continua. Un buon numero di nuovi abbonati son già venuti ad aggiungersi alla schiera dei fedeli lettori. Un buon numero abbiamo detto, ma ancora troppo pochi se si vuole che la rivista sia «economicamente» abbastanza forte perchè la sua pubblicazione sia portata a 12 numeri all'anno. Mentre, congedandoci da GIOVANI FORTI - LIBERA PATRIA, esprimiamo la nostra sicurezza che chi questa leggeva continuerà a leggere e a profittare anche di GIOVENTU' E SPORT, mentre ringraziamo tutti i nuovi abbonati per la fiducia dimostrataci ed i vecchi per la loro fedeltà, teniamo ad indirizzare in questa sede un ulteriore appello a tutti i nostri lettori affinchè sostengano la nostra azione, procurandoci ancora molti nuovi abbonamenti. GIOVENTU' E SPORT non verrà meno all'attesa e saprà adempiere i suoi compiti!